Tecniche di lettura e strategie per il coinvolgimento

A cura di Federico Batini

25/11/2024

DALL'ASCOLTO DI UN ALBO

Quotidianità
(frequenza)

Progressività
(dal semplice al complesso)

Bibliovarietà
(varietà)

Intensità
(durata)

Socializzazione
(lettura dialogata)

1.
CONOSCERE IL METODO DELLA LETTURA AD ALTA VOCE

Sistematicità
(nel ptof)

Diario di bordo
(metacognizione)

Centratura sugli studente
(lettura come servizio)

Didattica Autonoma
(la gratuità della lettura)

Partecipazione di tutti gli insegnanti
(una squadra che legge)

2.
LA DIDATTICA DELLA LETTURA AD ALTA VOCE

a. Preparazione

b. Azione

c. Dopo la lettura

1. Preparativi:

Tutte quelle azioni da compiere prima di dare il via alla sessione di lettura e che sono necessarie a creare le condizioni affinché la lettura sia svolta in un ambiente sereno, con i libri più adatti e con una preparazione adeguata da parte dell'insegnante.

1. L'ora di lettura
2. Note di regia
3. La zona di lettura ad alta voce
4. La biblioteca di classe
5. Coltivare la bibliodiversità
6. Altri ambienti e altre voci

Tecnica 1. L'ora di lettura

Leggi ad alta voce a scuola per almeno mezz'ora al giorno tutti i giorni, durante l'intero percorso di istruzione del primo e del secondo ciclo, con l'obiettivo di raggiungere la durata ideale di un'ora al giorno.

Organizza i turni di lettura in modo da far diventare quest'attività una routine stabile e una didattica transdisciplinare.

Tempo ideale: 1 ora

Tempo minimo: 30 minuti

CHI LEGGE:

- L'attività di lettura ad alta voce prevede che la lettura sia effettuata direttamente da parte dell'insegnante

- svolge una funzione di supporto alla comprensione, di "modellamento" e di facilitazione dell'immersione.

Le Modalità Organizzative:

- **tutti gli insegnanti proseguono lo stesso libro, ciascuno nel suo turno** (per esempio assegnando un numero di sessioni a ciascun insegnante proporzionale al proprio peso orario nella classe)

- **ogni insegnante porta avanti un suo percorso di letture**

COME LEGGERE:

A servizio della storia:

- **presenza forte dell'insegnante**, che al tempo stesso dovrebbe in qualche modo scomparire, lasciando spazio alla comunità che ascolta.
- **leggere in modo espressivo,**
- **caratterizzare qualche personaggio**, ma **senza eccedere** nell'interpretazione sino a metterla "davanti" alla storia stessa,
- **sintonizzare la propria lettura** al tono, al ritmo e al tema della storia, fino a diventare invisibile

Toni e mimica facciale:

- **Non nascondere le emozioni** connesse alla lettura, anzi adeguando toni e mimica facciale, può fornire interessanti spunti di confronto.

Lasciare spazio:

- Sottolineare che **c'è spazio per ciascuno** degli studenti
- il **diritto ad esprimere la propria opinione** e il proprio punto di vista.
- Ciascuno deve **sentirsi incluso e coinvolto**

Lo stile di lettura:

- **Narrativa:** la pratica della "socializzazione" avviene all'inizio e alla fine della lettura che, normalmente, non viene interrotta.

- **Dialogata:** frequenti interruzioni per brevi momenti di confronto, ricapitolazione, supporto alla comprensione (sebbene sia opportuno non esagerare con le spiegazioni), nella lettura narrativa

Come leggere?

✓ L'ANTICIPAZIONE: LA COPERTINA E LE IPOTESI

La copertina del libro può essere utilizzata per creare anticipazione. Su molte copertine sono raffigurati i personaggi della storia.
L'insegnante può porre una serie di domande che incoraggeranno i bambini a leggere le espressioni e le azioni dei personaggi, guidando i bambini a fare previsioni sulla natura dei personaggi.

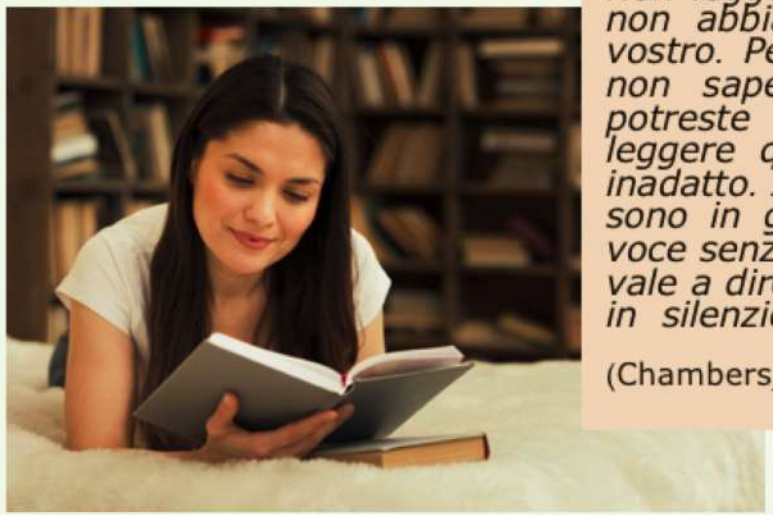
Acosta-Tello_Reading_aloud_engaging_young_children_2019

✓ PAROLA D'ORDINE: DIVERTIMENTO

Il primo requisito per leggere una storia ad alta voce con entusiasmo è leggere una storia che diverta il lettore stesso. Cercare storie che siano accattivanti, avvincenti o incantevoli quando vengono lette ad alta voce.

AcostaTello_Reading_aloud_engaging_young_children_2019

✓ PREPARARSI ALLA LETTURA: EVITARE DI IMPROVVISARE



Non leggete ai bambini storie che non abbiate già letto per conto vostro. Perché? Per prima cosa, se non sapete cosa accade dopo, potreste facilmente trovarvi a leggere qualcosa di spiacevole o inadatto. Inoltre, ben poche persone sono in grado di leggere ad alta voce senza una certa preparazione, vale a dire senza prima una lettura in silenzio del testo.

(Chambers_Il_lettore_infinito_ 2011)

✓ GESTUALITA', TONO DELLA VOCE
✓ E MIMICA FACCIALE

Queste azioni (mimica, gestualità, sguardi) servono per mostrare ai bambini i diversi aspetti del testo, come la presentazione dei personaggi, i contesti, i dialoghi, le numerazioni, le ripetizioni, le informazioni ridondanti, tra le altre cose.

Teberosky_Sepulveda_Aprender_Voz_Alta_2018

A.D. 1308 unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Come leggere?

✓ POSTURE COMODE PER L'ASCOLTO

"Comunque la nostra presenza non fa altro che determinare un contenimento, anche fisico, del corpo del bambino, che a un certo punto ha anche voglia magari di sdraiarsi, di mettersi in ginocchio, di mettersi a pancia sotto, di alzarsi un attimo in piedi e poi di rimettersi giù....però, ecco, abbiamo imparato a praticare quest'attività concedendo anche ai bambini la libertà di esprimere la gioia e l'entusiasmo di stare in connessione con una storia lavorando sul proprio corpo, attraverso il corpo" (intervista di una maestra)

✓ FAVORIRE LO SCAMBIO

Il dialogo deve essere tale dafavorire la possibilità del bambino di dire ciò che vuole (o che pensa, o che vede), e lo scambio migliore è quello in cui l'adulto può tenere conto delle affermazioni del bambino, sottolinearle, collegarsi ad esse.

Catarsi_Lettura e narrazione nell'asilo nido

✓ L'IMMERSIONE: L'IMPORTANZA DELLA RILETTURA

I bambini imparano attraverso la ripetizione, quindi chiedere lo stesso libro ancora e ancora è parte del loro processo di sviluppo del linguaggio e della struttura della storia. Si chiama immersione. Ascoltare più volte la stessa storia fa parte di questo processo

(Trelease_The_reading- aloud_handbook_2)

Tecniche per la lettura ad alta voce

Tecniche per la lettura ad alta voce 27 suggerimenti per la fascia 0-6 anni (a cura di Federico Batini e Simone Giusti)

Conquistare e sviluppare l'attenzione

1. Come un copione
2. L'anfitrione attento
3. Mi piaci se ti muovi
4. Immagina un po'
5. Come un dialogo
6. Dove eravamo?
7. Il tuo formato
8. Smetti subito!
9. Ancora un minuto
10. Muoviti con la storia
11. A me gli occhi!
12. Check
13. Silenzio, si ascolta
14. Ritmo

Creare interesse per le storie e favorire la partecipazione

15. Divertiti
16. Collegare all'esperienza
17. Favorisci la bibliodiversità
18. Ancora!
19. Fare le voci
20. Quattro chiacchiere
21. Una storia tira l'altra
22. Invito al disegno

La cultura del libro

23. Zona di lettura ad alta voce
24. A portata di mano
25. Una buona abitudine
26. Non finisce qui
27. Coinvolgi i genitori

QUANDO LEGGERE…

- **scegliere il momento giusto** per far sì che gli studenti si predispongano all'ascolto,
- individuanre **modi originali per attirare l'attenzione** e creare l'atmosfera adatta.
- Stabilire momenti e tempi che vengano rispettati regolarmente trasforma la lettura ad alta voce in un **rituale scolastico** che coincide con un momento piacevole.

DOVE LEGGERE:

- **Costruire un angolo dedicato** all'interno della scuola
- oppure **trasformare lo spazio classe** (anche semplicemente spostando i banchi alla parete e creando un cerchio con le sedie o, meglio ancora, utilizzando delle coperte o cuscini vecchi) per consentire a ciascuno di assumere la posizione che vuole, di gestire la propria attenzione attraverso l'immobilità, attraverso piccoli movimenti, svolgendo un'altra attività (per esempio disegnando)
- Importante è anche la **tolleranza della distrazione.**

Lo spazio, il luogo e il tempo della lettura ad alta voce costituiscono una "zona" particolare in cui l'immersione diventa possibile

Dove leggere?

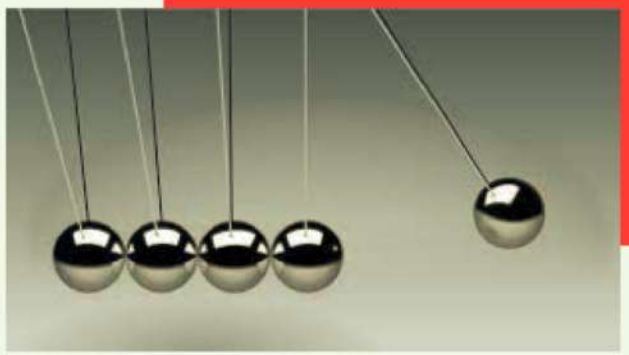
- ✓ NON CI SONO LUOGHI IN CUI NON LEGGERE
- ✓ FAVORIRE UNA SITUAZIONE ACCOGLIENTE
- ✓ RESTARE IN CONTATTO CON I LIBRI
- ✓ CREARE UN AMBIENTE RICONOSCIBILE E PIACEVOLE
- ✓ CONSENTIRE A TUTTI E A CIASCUNO POSIZIONI FAVOREVOLI

Dentro la didattica

UN ANGOLO
PER LE STORIE

Quanto leggere?

- ✓ PARTIRE DAI LIVELLI ATTENTIVI E DALLE ESPERIENZE PREGRESSE DI LETTURA
- ✓ DEDICARE UN TEMPO SUFFICIENTE e INTENSIVO
- ✓ ADOTTARE STRATEGIE PER ESTENDERE GRADUALMENTE I TEMPI
- ✓ VALORIZZARE IL PROCESSO E REGISTRARE I PROGRESSI
- ✓ NON TRASCURARE LA VARIETA' ALL'INTERNO DI UNA STESSA SESSIONE DI LETTURA



Dentro la didattica

AUMENTARE LA CONCENTRAZIONE ATTRAVERSO «strategie»

Quando leggere?

- ✓ OGNI VOLTA E' IL MOMENTO GIUSTO
- ✓ IL POTERE DELLA CONTINUITA'
- ✓ L'IMPORTANZA DI UN RITUALE
- ✓ NON CI SONO MOTIVI PER NON LEGGERE
- ✓ SI POSSONO VARIARE I MOMENTI [al bisogno] E DIVIDERE LA SESSIONE IN DUE
- ✓ PREVEDERE UN ENERGIZER [movimento] PRIMA DELLA LETTURA
- ✓ VARIARE I RITMI ALL'INTERNO DELLA STESSA SESSIONE DI LETTURA

Dentro la didattica

SEGNALI CHE INDICANO L'INIZIO DI UNA STORIA

COSA LEGGERE:

- **partire dagli albi illustrati e dai racconti**. Una delle “regole” del metodo è, tuttavia, quella della progressività, che fornisce un quadro in cui inserire la bibliodiversità.

- **è opportuno, avviare l’attività di lettura ad alta voce con testi brevi e accessibili**, per poi gradualmente spostarsi in direzione di testi più lunghi e articolati.

- Quando si passerà a leggere testi narrativi più lunghi, che richiedono di essere articolati in sessioni successive, **può essere utile, prima di iniziare a leggere, offrire una piccola ricapitolazione**

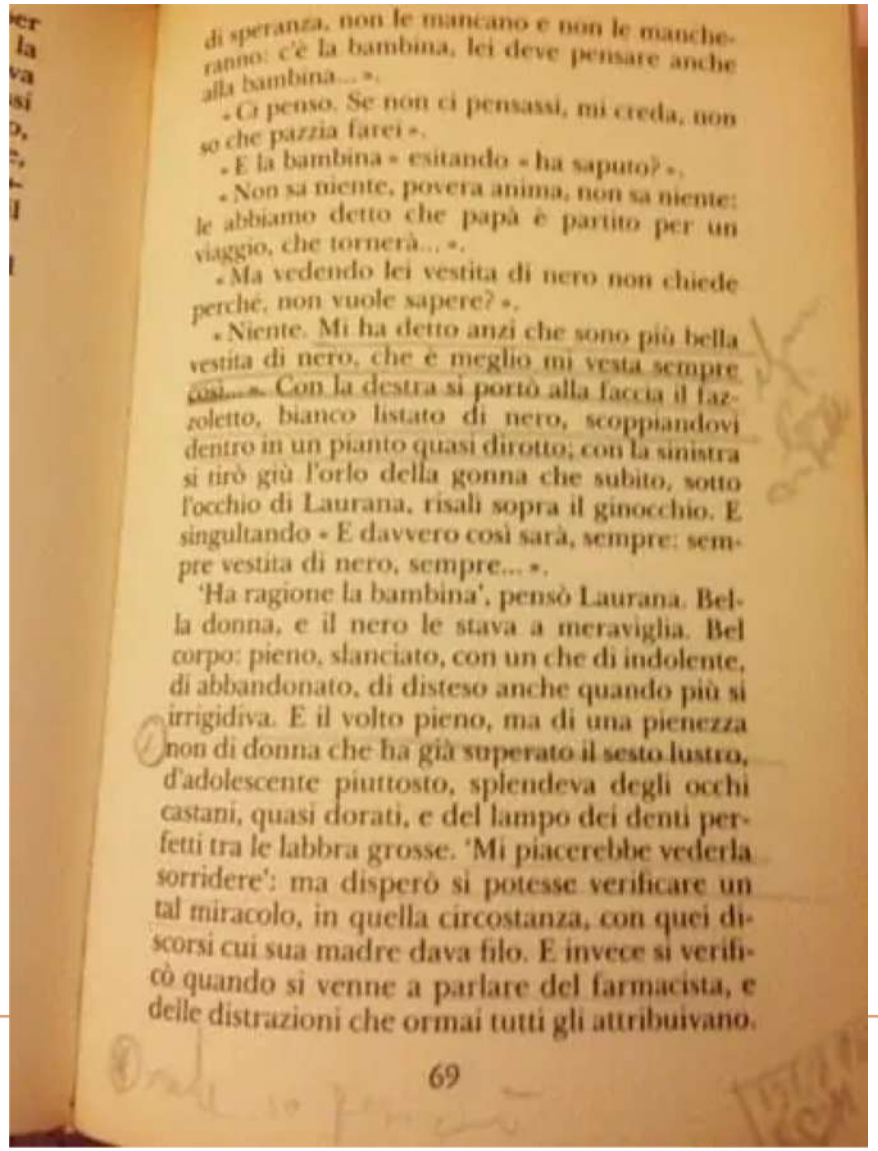
Tecnica 2. Note di

LA QUALITA' INIZIA PRIMA

Programma la tua sessione di lettura ad alta voce

Scegli e leggi la storia che vorresti i tuoi studenti ascoltassero.

Rendi il testo tuo con annotazioni, commenti, segni e simboli che possono servire ad agevolare la lettura e a renderla più efficace, naturale, semplice da comprendere, divertente.



di speranza, non le mancano e non le mancheranno: c'è la bambina, lei deve pensare anche alla bambina... ».

« Ci penso. Se non ci pensassi, mi creda, non so che pazzia farei ».

« E la bambina » esitando « ha saputo? ».

« Non sa niente, povera anima, non sa niente: le abbiamo detto che papà è partito per un viaggio, che tornerà... ».

« Ma vedendo lei vestita di nero non chiede perché, non vuole sapere? ».

« Niente. Mi ha detto anzi che sono più bella vestita di nero, che è meglio mi vesta sempre così... ». Con la destra si portò alla faccia il fazzoletto, bianco listato di nero, scoppiandovi dentro in un pianto quasi dirotto; con la sinistra si tirò giù l'orlo della gonna che subito, sotto l'occhio di Laurana, risalì sopra il ginocchio. E singultando « E davvero così sarà, sempre: sempre vestita di nero, sempre... ».

'Ha ragione la bambina', pensò Laurana. Bella donna, e il nero le stava a meraviglia. Bel corpo: pieno, slanciato, con un che di indolente, di abbandonato, di disteso anche quando più si irrigidiva. E il volto pieno, ma di una pienezza non di donna che ha già superato il sesto lustro, d'adolescente piuttosto, splendeva degli occhi castani, quasi dorati, e del lampo dei denti perfetti tra le labbra grosse. 'Mi piacerebbe vederla sorridere': ma disperò si potesse verificare un tal miracolo, in quella circostanza, con quei discorsi cui sua madre dava filo. E invece si verificò quando si venne a parlare del farmacista, e delle distrazioni che ormai tutti gli attribuivano.

69

PROVE DIETRO LE QUINTE:

- **conoscere a fondo il libro** che proporrai alla classe per non “inciampare” in una serie di difficoltà che ostacolano la lettura e creano una barriera tra chi legge e chi ascolta.

- **Leggere ad alta voce senza ascoltatori:** ad una prima lettura silenziosa del testo il linguaggio potrebbe sembrarti semplice e scorrevole, ma è nel momento in cui lo leggerai ad alta voce potresti accorgerti di frasi e nomi dalla pronuncia difficile, o di parole straniere che non ti consentono di avere una lettura fluida.

- **Conoscere prima i personaggi e le loro caratteristiche**, di immaginare il loro modo di parlare, di metterti nei loro panni e divertirti nel farlo

Il copione:

Costruisci il tuo testo sottolineandolo, annotandolo, ricorrendo a simboli, segni, colori e a tutto quanto possa esserti utile nel momento in cui andrai a leggerlo ad alta voce.

A misura di ascoltatore:

- **apportare piccole modifiche** al testo, rendendolo più adatto alle esigenze dei vostri studenti.

- **tagliare** una descrizione eccessivamente lunga e non facilmente accessibile per i tuoi studenti, oppure qualche forma ridondante, una digressione che potrebbe spezzare il ritmo della narrazione

- **sottolineare** qualche particolare rilevante di difficile intuizione.

NON DOBBIAMO CERTO “ANESTETIZZARE” I TESTI

Se le modifiche che intendi apportare sono consistenti, allora è possibile che la lettura proposta non sia adeguata alle tue esigenze o alla tua classe

Una progettazione efficace:

- **esplicitare i perché della scelta e la sua collocazione** in un'eventuale serie o in una sequenza di letture

- **prevedere in anticipo** ed eventualmente annotati sul testo domande, interruzioni, riflessioni…

- Può essere programmata, dopo un primo training intensivo di sola lettura, anche **una fase post-lettura che comprenda ad esempio laboratori di scrittura libera.**

RICORRI ALL'IMMAGINAZIONE

Chiudi gli occhi e immagina di poter essere tu il personaggio della storia, ascolta le sue parole, pronunciale... sperimenta cosa sente, dove si trova, gli odori, i suoni...

NON AVER PAURA DI RIMETTERE
IN DISCUSSIONE LA PROGETTAZIONE INIZIALE

OCCHI:

- **Ricorda che sono gli occhi la porta d'ingresso** per la storia.
- **allena anche lo sguardo**, cercando di veicolare, con i tuoi occhi, le emozioni dei personaggi, le aspettative
- **Allenati ad anticipare velocemente la parte successiva** delle frasi, in modo da riuscire a guardare gli studenti senza perde- re il filo della storia.

VOCE:

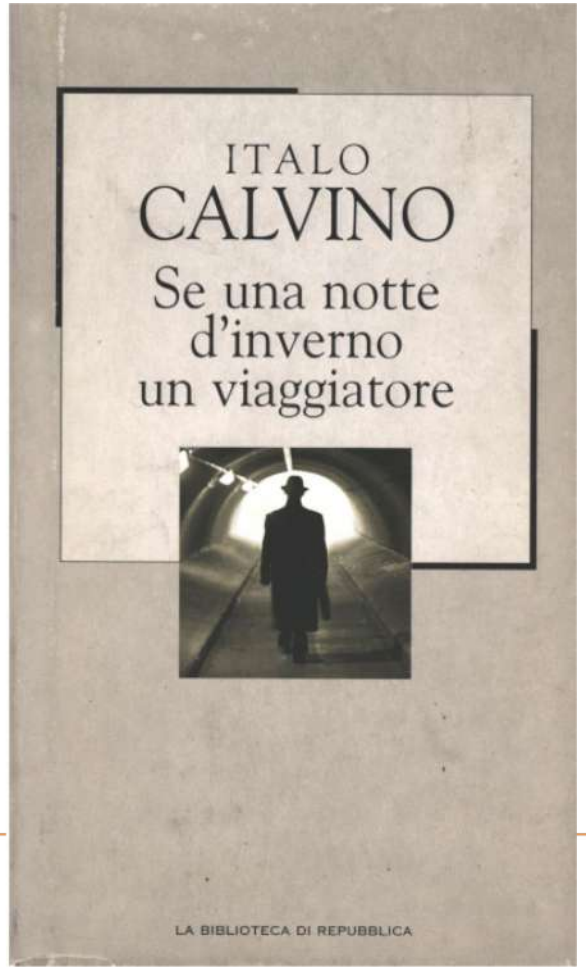
- strumento da **utilizzare con efficacia** attraverso un costante allenamento.
- **"allenarsi" insieme a un'altra persona**, perché no tra colleghi, leggendo reciprocamente ad alta voce i testi che da proporre agli studenti e fornendovi, reciprocamente, un feedback.
- **Prova a registrare**, a casa, la lettura di qualche pagina del testo che hai scelto.

Tecnica 3. La zona di lettura ad alta voce

Costruisci e cura la zona di lettura ad alta voce

Accomodati, rilassati e rendi il momento della lettura unico e speciale inserendolo in una routine stabile e costante con rituali progettati e condivisi.

La cura del setting: Affinché ci sia uno scambio tra chi legge e chi ascolta, la situazione di lettura ad alta voce deve essere pensata e vista come un'esperienza speciale in cui ci sia un setting specifico, nel quale creare un rituale quotidiano dentro un contesto prestabilito.



Come e dove disporsi alla lettura? Gli studenti hanno bisogno di essere liberati dagli automatismi della vita quotidiana e di lasciare il loro posto fisso al proprio banco.

È utile **lasciare che gli studenti assumano la posizione che preferiscono**, che possano disegnare o scarabocchiare e che sia consentito a coloro che hanno bisogno di muoversi, per concentrarsi e per emozionarsi, di far- lo. Il movimento non preclude l'attenzione, al contrario a volte può essere sintomo di massima concentrazione.

- il cerchio: sedersi in gruppo seguendo una linea circolare offre la possibilità di un ampio spazio visivo, permette di guardarsi negli occhi, osservare i comportamenti dell'altro e ascoltare attivamente creando uno spazio di scambio e confronto.

- il semicerchio è una forma molto diffusa: un cerchio aperto che permette all'insegnante che legge di entrare in punta di piedi in quello spazio "protetto" e magico che viene creato dalla lettura.

I rituali:

- cantare canzoni, recitare filastrocche, accendere una candela,
- riepilogare quanto avvenuto nella sessione di lettura precedente,
- prepararsi al momento della lettura con i materiali che possono servire
- chiedere a chi ascolta le aspettative riguardo al libro o alla lettura che si sta per fare

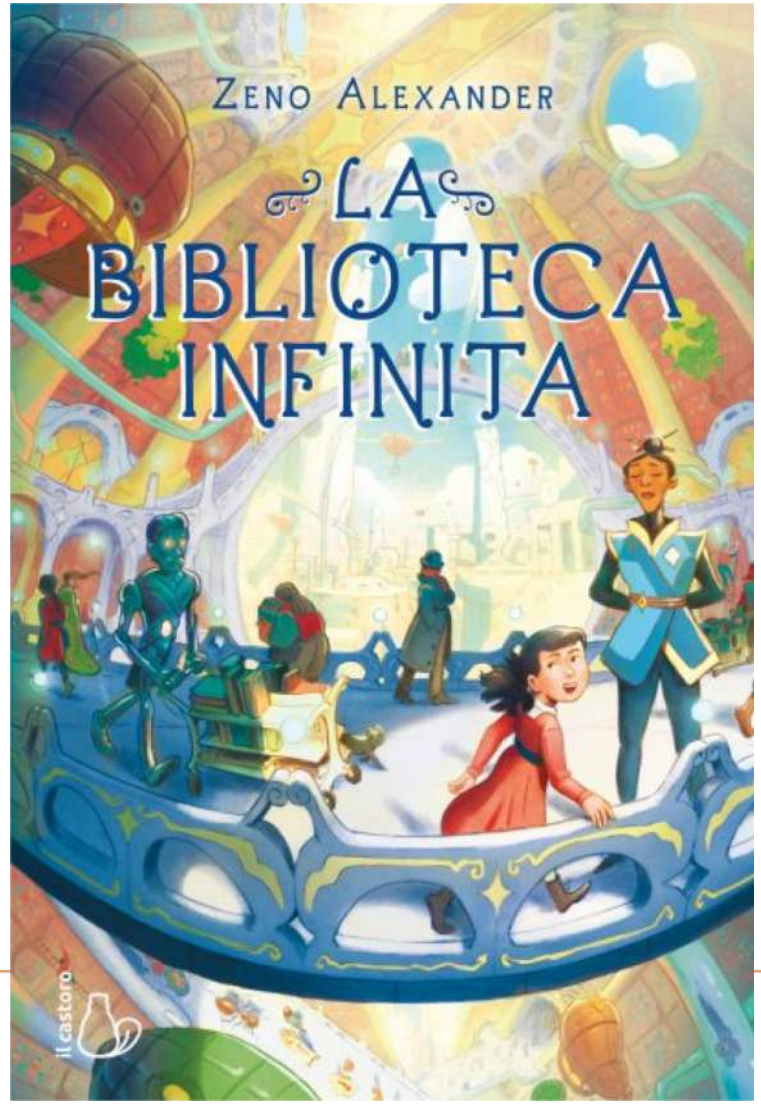
IN UN “MONDO ALTRO” SOSPENDENDO TEMPORANEAMENTE LA DIDATTICA QUOTIDIANA adottata normalmente all’interno della classe.

Tecnica 4. La biblioteca di classe

Crea uno spazio per la biblioteca di classe per far sì che ogni studente abbia a disposizione un luogo fisico dove reperire e poter scegliere i libri.

La biblioteca di classe:

- può contenere sia libri degli insegnanti che dei ragazzi
- può "ospitare" libri presi in prestito da biblioteche comunali o associazioni. Bambini e ragazzi sono maggiormente attratti dalla lettura quando hanno accesso a diverse alternative che rispondono, con linguaggi diversi, ai loro bisogni e interessi.



Un spazio fisico:

- consente ad ognuno di collaborare per l'organizzazione dei volumi e degli scaffali, per definire le regole e le modalità di funzionamento, per la gestione (attraverso una turnazione) della biblioteca stessa.

- se gli spazi o altro non lo rendono possibile puoi sempre ricorrere a soluzioni alternative, per esempio trasformando una valigia o un trolley in una biblioteca viaggiante, con tanto di scomparti per i diversi generi e tipi di libri.

Un spazio di confronto:

- Progressivamente lo spazio della biblioteca diventa il luogo in cui si scambiano con gli altri impressioni sui libri e consigli di lettura.

Appassionarsi ad una storia significa anche avere, a volte, il desiderio di rileggerla da soli, di attraversare lo stesso mondo in maniera differente (o riattraversarlo con i propri ritmi)

LA SCELTA: Offri alla classe diverse opzioni, per esempio leggendo gli incipit di quattro o cinque romanzi e facendo scegliere quello che preferiscono. Fornire la possibilità di scegliere aiuta a costruire un rapporto con la lettura piacevole, libero, motivante e personale.

In questo processo è fondamentale che l'insegnante sia disponibile e aperto a sperimentare il nuovo, il non ancora conosciuto.

Condividere gusti: Per permettere ai tuoi gusti di incontrarsi con quelli della classe potresti riporre all'interno di una cesta o in una sezione della biblioteca dei testi 'consigliati dall'insegnante', in modo tale che la scelta del libro da parte tenga conto anche delle tue preferenze.

Booktalk: momenti in cui ognuno – insegnante e studenti – presenta il libro preferito agli altri sottolineandone i punti di forza e le motivazioni per cui si dovrebbe leggerlo insieme.

ETA' DI RIFERIMENTO:
non è detto che gruppi di studenti non possano accedere, attraverso la mediazione della lettura ad alta voce, a testi che sono indicati per gruppi di età successive.

IL PRESTITO E LE REGOLE: Prima di promuovere il prestito, occorre aver condiviso in classe molte letture ad alta voce, per molti giorni, in modo quotidiano, sistematico e intensivo.

Tecnica 5. Coltiva la bibliodiversità

Accetta la sfida della varietà

Vai alla ricerca di voci, esperienze, generi e forme sempre le più varie possibile.

LA SELEZIONE: Selezionare le proposte non è semplice, ma per fortuna esistono premi, riviste, centri di ricerca che forniscono selezioni, presentazioni, recensioni, percorsi tematici e aggiornamenti.

La possibilità di identificarsi:
I personaggi dei romanzi e dei racconti che scegliamo, idealmente, **sono appena più grandi dei bambini e ragazzi con cui lavoriamo**, in modo da consentire loro l'identificazione e solleticare il loro interesse.

GLI INCIPIT

Un ottimo metodo consiste nel proporre gli incipit di alcuni romanzi e far scegliere agli studenti quale dei testi proposti verrà letto ad alta voce dall'insegnante in classe. Con il progredire del percorso le proposte saranno spontanee.

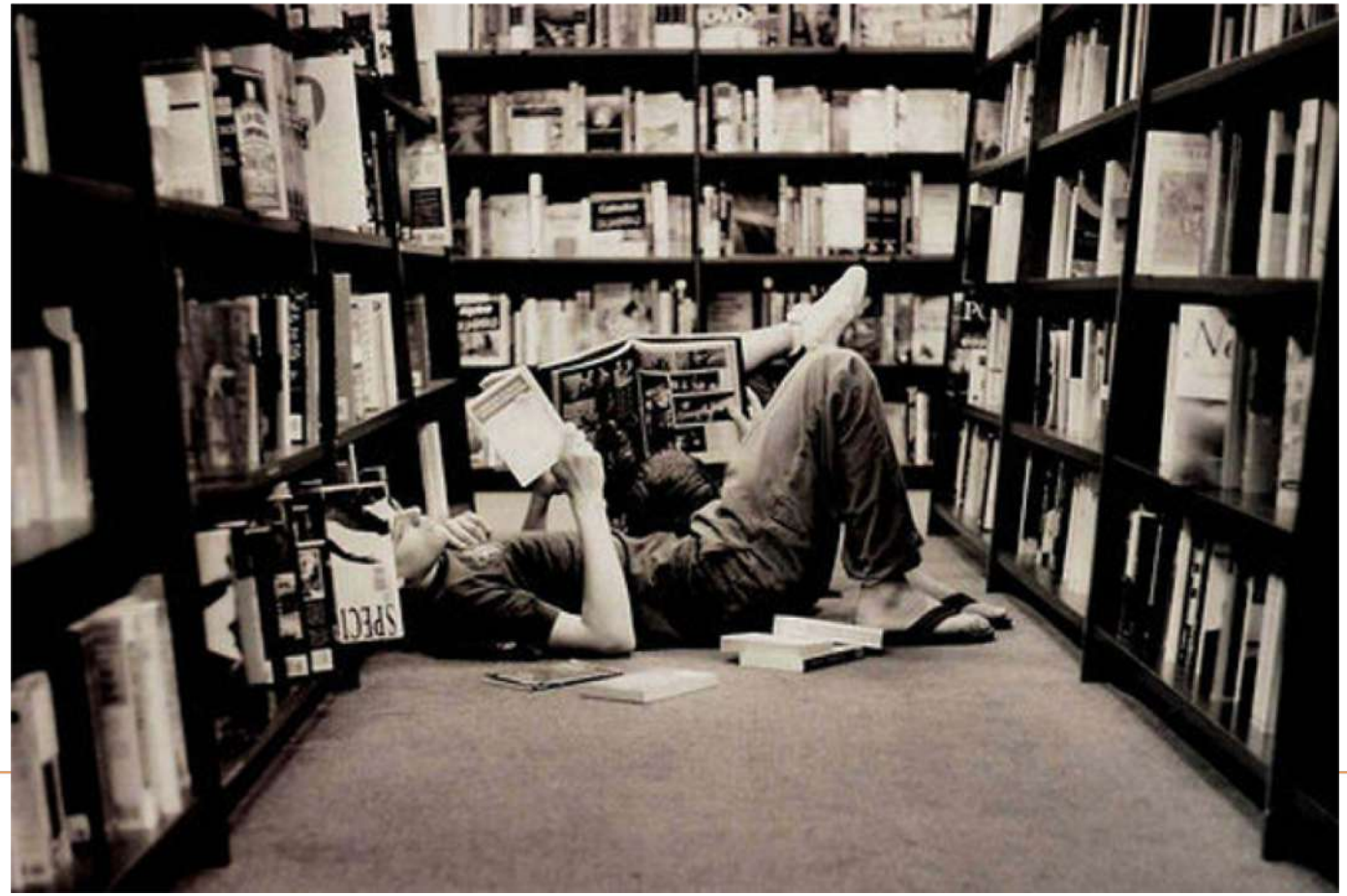
GLI STUDENTI NELLE STORIA VOGLIONO…

Ritrovare se stessi

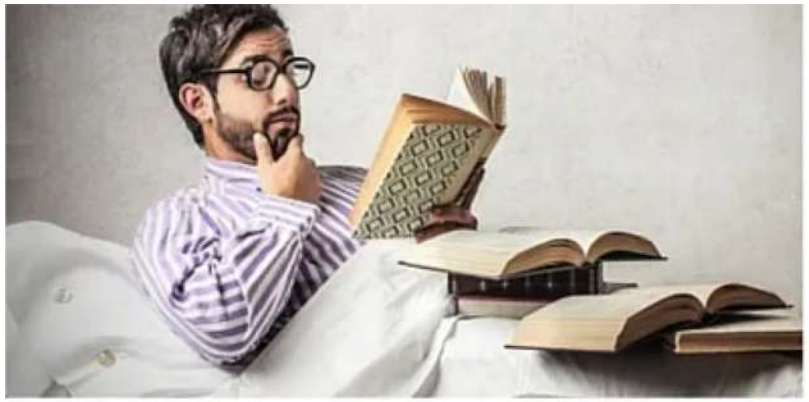
Vivere esperienze e possibilità

Trovare risposte

LEGGIAMO IN UN MONDO CHE CAMBIA



CONOSCERE I DESTINATARI



Non ti ostinare a LEGGERE
se il libro NON PIACE!

VARIETÀ SEMPRE:

- varietà di diversi stili di scrittura
- varietà di atmosfere
- varietà di ambientazione geo- grafica e sociale
- varietà di autori
- varietà di generi
- varietà persino di epoche
- varietà dei finali
- varietà di temi
- varietà di punti di vista…

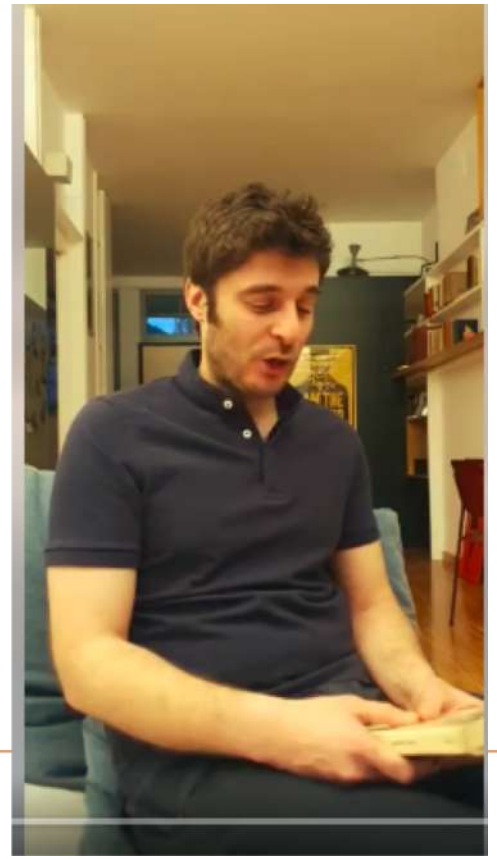
La varietà tra sessioni e nella sessione sessione come antidoto alla noia e al calo dell'attenzione

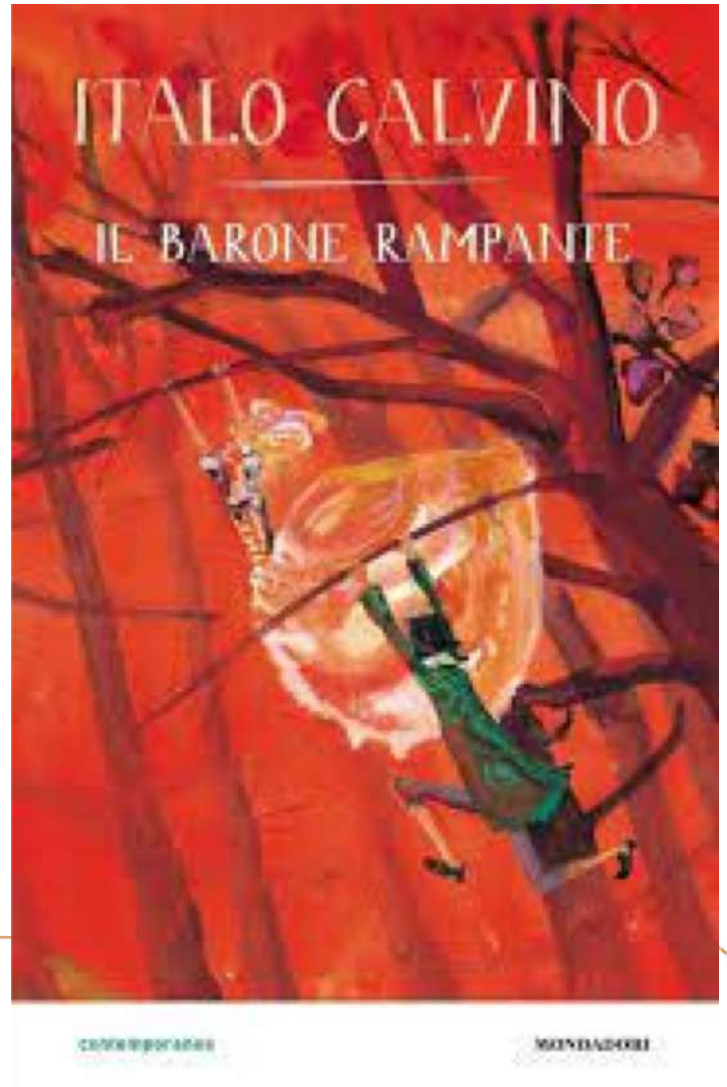
Tecnica 6. Altri ambienti e altre voci

Leggi ovunque sia possibile farlo

Favorisci gli incontri per far ascoltare agli studenti altre voci

Fai praticare la lettura ad alta voce anche in altri contesti.





Altre voci:

- **Rendere conto dei diversi modi di leggere**: ciascuno ha la sua peculiarità specifica nel leggere ad alta voce, il suo stile personale.

Una buona idea! invitare altri adulti significativi a leggere per i propri studenti.

Approfittare, in tal senso, di riunioni e consigli di classe per **organizzare semplici laboratori** per docenti sulle tecniche di lettura ad alta voce, può essere utile e può facilitare il coinvolgimento di colleghi e colleghe.

Luoghi diversi:

- **creare situazioni interattive con la lettura**, è anche una strategia per favorire il coinvolgimento e, quindi, l'assegnazione di significato positivo alla lettura.

- **Abituare le persone a frequentare luoghi** fortemente connotati per la lettura, come biblioteche, librerie, reading o sessioni di lettura ad alta voce organizzate da enti, associazioni, festival….

Altri sguardi:

- **Partecipare come giurati a dei premi**
- **aderire ai progetti che gli editori specializzati** o gli enti e le associazioni propongono
- **aderire alle iniziative di associazioni locali o nazionali** può essere molto utile e la prospettiva di “restituire” agli altri ciò che si è ricevu-to (divenire, gradualmente, lettori per gli altri) può essere una prospettiva di medio periodo molto stimolante ed interessante
- **L’incontro con l’autore** è una delle pratiche più utilizzate, ma risulta utile solo se avviene, rigorosamente, dopo aver letto ad alta voce insieme almeno uno dei suoi libri
- **La collaborazione con le biblioteche** risulta utile anche per far comprendere la funzione fondamentale dei servizi bibliotecari e come si possono utilizzare.

LA LETTURA AD ALTA VOCE COME SERVICE LEARNING NEI PCTO